



## COMITATO #NOIMP

Comitato per dire **NO ALL'IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON TEANO**  
Comune di **TEANO (CE)** -

COMUNE DI TEANO  
Provincia di Caserta

23 FEB 2018

3286

Protocollo n. ....

Al Sindaco del Comune di Teano  
Ing. Nicola Di Benedetto

Al responsabile Area Territorio  
Avv. Fernando Zanni

**Oggetto:** trasmissione atto costitutivo Comitato NoImp e contestuale richiesta di informazioni, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 e s.m., del procedimento per l'autorizzazione unica di approvazione del progetto e gestione di un nuovo impianto rifiuti pericolosi e non pericolosi in loc. S.Croce – Teano CE.

Il sottoscritto Caparco Antonio, nato a Teano (CE) il 25/06/1958 ed ivi residente in Loc. Santa Croce, formula la presente al fine di portare a conoscenza del Comune di Teano, ed in particolare del responsabile del procedimento descritto in oggetto, la costituzione e registrazione del Comitato #No Imp – Comitato per dire **NO ALL'IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON TEANO**, come da atto costitutivo e statuto che si allegano alla presente.

In qualità di Presidente del sopracitato Comitato, considerato che lo stesso è portatore di un interesse diffuso nel procedimento per l'autorizzazione unica di approvazione del progetto di gestione di un nuovo impianto rifiuti pericolosi e non pericolosi in loc. S.Croce – Teano CE, ad istanza della ditta Ge.sia S.p.a.,

### CHIEDE

ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990, nonché del T.U. sugli enti locali (D.Lgs. n. 267 del 2000) e del D.P.R. 184/2006,:

- che gli venga comunicata la fase attuale del procedimento;
- di conoscere, ed eventualmente prendere visione, dello stato dei giudizi in cui è parte il Comune di Teano nei confronti della ditta Ge.sia. S.p.a., al fine di valutare l'intervento del comitato nei giudizi pendenti ai sensi dell'art. 28 c.p.a. In particolare: a) Appello innanzi il Consiglio di Stato della sentenza nr. 5298 del 09/11/2017 resa innanzi il Tar Campania – Napoli che ha accolto il ricorso presentato dalla ditta Ge.sia. S.p.a. per l'annullamento del provvedimento di diniego all'autorizzazione unica ex art. 208/2006 resa nella Conferenza di Servizi del 01/09/2016; b) Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, promosso dal Comune di Teano avverso il decreto dirigenziale nr. 64 del 02/02/2016 con cui veniva rilasciata l'autorizzazione di compatibilità ambientale V.I.A.; c) Ricorso al Tar Campania Napoli, promosso dalla ditta Ge.sia. S.p.a. contro il Comune di Teano per l'annullamento del certificato di destinazione urbanistica prot. nr. 18875 del 5/12/2017 acquisito al protocollo del Comune di Teano al nr. 2378 del 05/02/2018.
- di essere informato di ogni istanza e/o azione promossa dalla ditta richiedente e dalle Amministrazioni coinvolte che possa ledere e/o pregiudicare gli interessi del Comitato;

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Dichiara, altresì di voler ricevere ogni comunicazione inerente il procedimento in oggetto al seguente recapito: pec: [lpr@arubapec.it](mailto:lpr@arubapec.it). Per info e contatti: cell.327.1265652 opp. 335.8371739

Teano, 23/02/2018

Il Presidente Antonio Caparco



## ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO #NOIMP

Comitato per dire NO ALL'IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON TEANO  
Comune di TEANO (CE)



Premesso che:

Il giorno 15 Febbraio 2018, in Teano (CE) - 81057 - , presso i locali dell'Ass. Il Campanile in P.zza Umberto I si è riunito il Comitato NOIMP, nato nel maggio 2016 con lo scopo di organizzare iniziative e campagne di sensibilizzazione volte ad impedire la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti pericolosi e non in Teano, in località S. Croce.

In considerazione dell'evolversi della vicenda che interessa il procedimento per l'autorizzazione unica di approvazione del progetto di smaltimento e gestione del nuovo impianto rifiuti pericolosi e non pericolosi in loc. S.Croce - Teano CE, i membri del Comitato NOIMP intendono formalizzare la propria costituzione procedendo alla registrazione dello stesso.

Pertanto, in data odierna, sono presenti i sig.ri:

1- Caparco Antonio	nato a Teano (CE)	il 25/06/1958	(C.I. AT 6639667);
2- Rossi Luigi	nato a Teano (CE)	il 01/02/1947	(P.G. U1H775305M);
3- Lepre Alessandro	nato a Teano(CE)	il 10/10/1964	(P.G. U1G546304G);
4- De Galizio Paride	nato a Teano (CE)	il 18/10/1950	(C.I. AY 1562236);
5- Compagnone Cinzia	nata a Capua (CE)	il 04/07/1988	(C.I. AV 8480141);
6- Caparco Giuseppina	nata a Teano (CE)	il 21/10/1961	(C.I. AT 6639651);
7- De Pari Arianna	nata a Cassino (FR)	il 21/07/1988	(C.I. AR 7780029);
8- Mancini Eduardo	nato a Vittorio Veneto (TV)	il 16/07/1979	(C.I. AU 7267575);
9- Toscano Valerio Marcello	nato a Caserta (CE)	il 11/07/1967	(C.I. AT 6638365);
10- La Prova Daniel	nato a Zurigo (Svizzera)	il 07/12/1975	(C.I. AX 3486725);
11- Pentella Rosaria	nata a Teano (CE)	il 30/03/1962	(C.I. AX 5805114);
12- Scoglio Giovanni	nato a Teano (CE)	il 23/05/1979	(C.I. AR 1689075);
13- Lonardo Carmina	nata a Teano (CE)	il 01/05/1965	(C.I. AT 6639913);
14- De Spirito Francesco	nato a Napoli (NA)	il 22/09/1988	(C.I. AX 5805103);
15- Santino Vincenzo	nato a Teano (CE)	il 16/08/1974	(C.I. AT 6638922);
16- Grande Renato	nato a Capua (CE)	il 13/11/1970	(C.I. AV 6190138);
17- Zanni Elio	nato a Teano (CE)	il 25/01/1961	(C.I. AT 1611291);
18- Tammaro Pasqualino	nato a Teano (CE)	il 31/01/1988	(P.G. U1U106881J);
19- De Paolo Antonio	nato a Capua (CE)	il 13/06/1995	(C.I. AY 5669837);
20- Finocchi Sara	nata a Teano (CE)	il 28/03/1995	(C.I. AY 5370152);
21- Aletto Giulia	nata a Caserta (CE)	il 29/12/1988	(C.I. AV 8480141);

Detti componenti premettono quanto segue:

- La campagna di sensibilizzazione promossa dal Comitato sopracitato, intesa a scongiurare la realizzazione dell'Impianto Smaltimento rifiuti pericolosi e non in loc. S. Croce, come da progetto presentato dalla società Ge.si.a spa, nasce dall'impegno congiunto di centinaia di donne e uomini dei movimenti sociali territoriali, della cittadinanza attiva, del mondo dell'associazionismo laico e religioso, delle forze sociali, sindacali e politiche, del mondo della scuola, della ricerca e dell'Università, del mondo della cultura e dell'arte e del mondo agricolo.

- Il percorso della campagna è caratterizzato da iniziative e manifestazioni funzionali ad una presa di coscienza sull'argomento da parte della cittadinanza, che consentano la partecipazione di tutti coloro che ne condividono i principi.

- Tutte le realtà che aderiscono e sostengono la campagna informativa a livello locale assumono consensualmente e collegialmente funzione collettiva sia quali garanti politici che in funzione di responsabili solidali, a tutela di tutte le azioni e le attività che verranno intraprese dal sottocitato "Comitato #No Imp - Comitato per dire NO ALL'IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON TEANO".

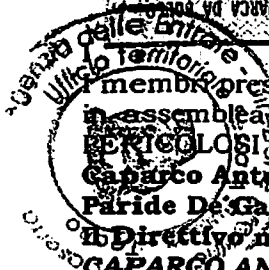
- A tale fine, civile e sociale, il Comitato intende promuovere ogni iniziativa utile e necessaria volta a perseguire lo scopo prefissato, in particolare: operare con ogni mezzo legittimo per informare, coinvolgere e mobilitare l'opinione pubblica e assumere iniziative nei confronti di tutti gli Organi Istituzionali, in particolare quelli che sono direttamente preposti alla tutela dei diritti coinvolti ed alla soluzione dei problemi inerenti.

Tutto ciò premesso, da valere quale parte integrante e sostanziale del presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

Il Comitato è retto dallo Statuto composto dai suoi articoli che si allega al presente atto sotto la lettera "A" perché ne costituisca parte integrante e sostanziale.

I signori di cui sopra costituiscono, ai sensi degli articoli 39, 40, 41 e 42 del codice civile, un Comitato denominato: **"Comitato #No Imp - Comitato per dire NO ALL'IMPIANTO DI RIFIUTI**

100000000  
00/10100  
00'913  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
MARCA DA BOLLO



- Il Comitato ha sede in TEANO Loc. S.Croce.

membrati presenti, quali soci fondatori costituiscono il primo nucleo di soci effettivi e gli stessi, riuniti in assemblea, eleggono il Consiglio direttivo del Comitato per dire NO ALL'IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON TEANO" nelle persone dei sig.ri:

Caparco Antonio, Alessandro Lepre, Arianna De Pari, Cinzia Compagnone, Giuseppina Caparco Paride De Galizia, Luigi Rossi, Pasqualino Tammaro.

Il Direttivo nominato, elegge:

- CAPARCO ANTONIO alla carica di Presidente;
- LEPRE ALESSANDRO alla carica di VicePresidente;
- DE PARI ARIANNA alla carica di Segretario;
- CAPARCO Giuseppina alla carica di Tesoriera;

i quali dichiarano di accettare la carica. Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il riconoscimento del Comitato presso le autorità competenti. Tutti gli effetti del presente atto decorrono da oggi.

Teano, 15 Febbraio 2018

*Handwritten signatures: Caparco Antonio, Lepre Alessandro, De Pari Arianna*

*Handwritten signatures: Caparco Giuseppina, Rossi Luigi*



*Handwritten signature: Caparco Antonio*



Stamp: Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale

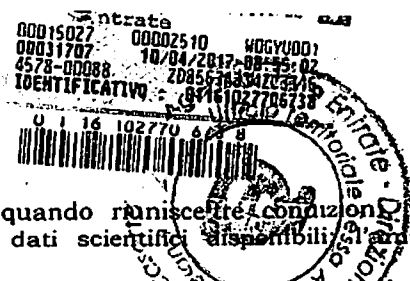
(e. 200,00) Euro Duecento

22.02.2018 156 e 3 + Disp. n° 29/2017 e S.m.  
22.01.2018

**STATUTO "Comitato #No Imp - Comitato per dire NO ALL'IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON TEANO"**

**PREAMBOLO: PRINCIPIO DI PRECAUZIONE E RESPONSABILITÀ. COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA SUL RICORSO AL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE [COM(2000) 1 DEF. DEL 2 FEBBRAIO 2000]**

Il principio di precauzione permette di reagire rapidamente di fronte a un possibile pericolo per la salute umana, animale o vegetale, ovvero per la protezione dell'ambiente. Infatti, nel caso in cui i dati scientifici non consentano una valutazione completa del rischio, il ricorso a questo principio consente, ad esempio, di impedire la distribuzione dei prodotti che possano essere pericolosi ovvero di ritirare tali prodotti dal mercato. La Commissione Europea sottolinea che il principio di precauzione può essere invocato solo nell'ipotesi di un rischio potenziale, e che non può in nessun caso giustificare una presa di decisione arbitraria.



Il ricorso al principio di precauzione è pertanto giustificato solo quando risona in condizioni di incertezza: identificazione degli effetti potenzialmente negativi; valutazione dei dati scientifici disponibili; mancanza di certezza scientifica.

**Principio di Precauzione** - "Per proteggere l'ambiente, gli Stati debbono applicare intensamente misure di precauzione a seconda delle loro capacità, qualora esista il rischio di danni gravi e irreparabili, la mancanza di certezza scientifica non può costituire il pretesto per rinviare l'adozione di misure efficaci, anche non a costo zero, per la prevenzione del degrado ambientale" (Rio de Janeiro 1992) - e il **Principio di Responsabilità** - "È urgente ricostruire una nuova cultura imperniata sull'etica della responsabilità nei confronti della vita nostra e di quella delle generazioni future, ma anche della Natura cui apparteniamo e che custodisce le condizioni stesse della nostra esistenza" (Hans Jonas) - devono essere il perno su cui basare il dibattito scientifico e politico sull'eco-sostenibilità.

L'informazione puntuale, corretta, concreta, trasparente accanto alla partecipazione democratica siano le fondamenta per una scelta responsabile, adeguata e rispettosa del giusto equilibrio tra cittadini e ambiente. "Adottare il Principio di Precauzione e quello di Responsabilità significa anche accettare il dovere di informare e impedire l'occultamento di informazioni su possibili rischi per la salute ed evitare che si continui a considerare l'intera specie umana come un insieme di cavie sulle quali saggiare tutto quanto è capace di inventare il progresso tecnologico." (Lorenzo Tomatis)

Motto: "la conoscenza è alla base della scelta consapevole, condividere la conoscenza è il primo passo verso la Scelta Consapevole."

#### ARTICOLO 1 - SEDE

Il Comitato ha sede Loc. S. Croce - Teano (Caserta) . La sede potrà variare secondo le esigenze e per decisione dell'assemblea degli aderenti.

#### ARTICOLO 2 - SCOPI

Il Comitato #No Imp - Comitato per dire NO ALL'IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON TEANO" ha come finalità la condivisione e divulgazione ai cittadini delle conoscenze scientifiche in merito alla salute, all'ambiente, all'inquinamento e all'impatto di quest'ultimo sul benessere fisico-psichico e sociale perseguendo i principi di solidarietà umana, civile, sociale e culturale, con particolare riferimento alle problematiche strettamente legate al territorio sidicino e in ordine al progetto per la realizzazione dell'Impianto di smaltimento rifiuti pericolosi e non, da ubicarsi in loc. S.Croce.

Per raggiungere questi fini il Comitato si doterà degli strumenti mobili e immobili che riterrà più opportuni. L'attività del Comitato non ha fini di lucro e verrà autofinanziata attraverso le sottoscrizioni degli aderenti al Comitato stesso.

#### ARTICOLO 3 - ADESIONE AL COMITATO

L'adesione al Comitato è libera, senza discriminazione di razza, sesso, fede religiosa, purché l'attività personale di ciascun aderente avvenga nel pieno rispetto delle leggi vigenti e non sia in contrasto con le finalità del Comitato. Il Comitato è indipendente da qualsiasi altra associazione, comitato, circolo, partito,

#### ARTICOLO 4 - QUOTE ASSOCIATIVE

L'adesione al Comitato comporta l'autotassazione regolare degli aderenti. Il Comitato provvederà all'autofinanziamento delle singole iniziative decise di volta in volta dall'assemblea. Tale autotassazione è diretta a finanziare attività istituzionali ed è stabilita dall'assemblea degli aderenti.

#### ARTICOLO 5 - FONDO COMUNE

I contributi degli associati e i beni eventualmente acquisiti con questi costituiscono il fondo comune del Comitato. Finché questo svolge le sue attività gli aderenti non possono chiedere la divisione del fondo comune, né pretenderne una quota in caso di recesso. Il Comitato risponde delle proprie obbligazioni con il fondo comune.

#### ARTICOLO 6 - ORGANI E POTERI

L'organo decisionale del Comitato è l'assemblea degli aderenti che decide a maggioranza (50%+1) dei presenti. L'assemblea degli aderenti elegge un Presidente, un vicepresidente, un segretario e un tesoriere i quali, insieme con altri 6 (sei) membri eletti dall'assemblea, compongono il Consiglio Direttivo del Comitato. Questi organismi, che restano in carica due anni, hanno la rappresentanza del Comitato. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione del Comitato.

#### ARTICOLO 7 - RECESSO

Ciascun aderente è libero di recedere dal Comitato in ogni momento, dandone comunicazione agli altri aderenti per il tramite degli organi sopracitati.

#### ARTICOLO 8 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

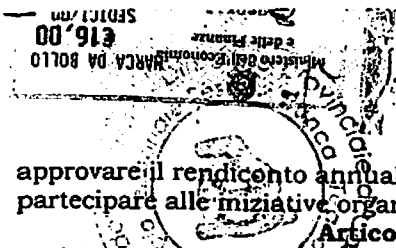
L'assemblea degli aderenti deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto annuale. Assemblee straordinarie possono essere convocate dal Presidente, dal VicePresidente e da almeno 1/10 degli aderenti, o dal 50%+1 degli stessi. L'avviso di convocazione dell'assemblea dovrà pervenire a tutti gli aderenti con almeno tre (3) giorni di anticipo, salvo casi di straordinaria urgenza per i quali è consentita la convocazione immediata, a mezzo comunicazione scritta, telefonica o apposito volantino informativo.

#### ARTICOLO 9 - DURATA E SCIoglIMENTO

Il Comitato rimane in vita fino a diversa decisione espressa dalla assemblea.

#### ARTICOLO 10 - DIRITTI DEGLI ADERENTI

I promotori hanno i seguenti diritti:  
- eleggere il Consiglio direttivo;



- approvare il rendiconto annuale;
- partecipare alle iniziative organizzate dal Comitato.

**Articolo 11 - DOVERI DEGLI ADERENTI**

Gli aderenti hanno il dovere di versare la quota associativa iniziale e quella annuale stabilita dal Consiglio direttivo, partecipare alle assemblee convocate nel corso dell'anno; impegnarsi per il raggiungimento dello scopo; tenere verso i soci un comportamento improntato alla correttezza e alla buona fede.

**ARTICOLO 12 - ESCLUSIONE DEI SOCI**

Il promotore che contravvenga ai doveri indicati dal presente Statuto può essere escluso dal Comitato con delibera del Consiglio direttivo previa richiesta di comunicazione scritta contenente eventuali giustificazioni, da inviarsi al domicilio dell'aderente almeno trenta giorni prima della delibera di esclusione. L'esclusione è prevista per i seguenti casi: inadempimento degli obblighi assunti da parte del promotore a favore del Comitato; mancato pagamento della quota associativa; inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle delibere e degli organi sociali.

**ARTICOLO 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Comitato è amministrato da un Consiglio direttivo composto da 8 (otto) membri eletti dall'assemblea dei promotori tra i propri componenti. Tale Consiglio si occupa della gestione ordinaria e straordinaria del Comitato.

**ARTICOLO 14 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Comitato di presidenza è convocato dal Presidente del Comitato con avviso scritto, mediante dispositivi telefonici e/o ogni altra forma ritenuta idonea (mail, sms, etc) indicante giorno ora e luogo dove si terrà la riunione.

**ARTICOLO 17 - VALIDITA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Le delibere del Comitato sono valide se prese alla presenza e col voto favorevole di almeno 6 (SEI) dei consiglieri.

**ARTICOLO 18 - PRESIDENTE DEL COMITATO**

Il presidente del Comitato è anche presidente del Consiglio direttivo, è eletto dall'assemblea tra i consiglieri, è unico rappresentante del Comitato nei confronti dei terzi, cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio direttivo.

**ARTICOLO 19 - COMPENSI**

I consiglieri ed il Presidente non hanno diritto a compensi e/o gettoni di presenza.

**ARTICOLO 20 - PATRIMONIO**

Il patrimonio del comitato è costituito da: quote iscrizione dei promotori; contributi e liberalità ricevute; riserve formate con utili ed altre riserve accantonate.

**ARTICOLO 21-ESERCIZIO SOCIALE**

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, al termine dell'esercizio il consiglio direttivo provvede alla relazione del rendiconto annuale e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui il rendiconto si riferisce.

**ARTICOLO 22 - DESTINAZIONE DEGLI UTILI**

Gli eventuali utili conseguiti devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, è fatto assoluto divieto di distribuire anche in modo indiretto, le riserve, i fondi di gestione, e il capitale durante la vita del comitato.

Teano 15 Febbraio 2018

